

**BACCALAURÉAT TECHNOLOGIQUE
ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO**

Session 2023

LANGUE, CULTURE ET COMMUNICATION

Série STMG

DURÉE DE L'ÉPREUVE : 4H

Le candidat devra traiter l'ensemble du sujet.

Ce sujet comporte 6 pages numérotées de 1/6 à 6/6

Dès qu'il vous est distribué, assurez-vous qu'il est complet.

Le dictionnaire unilingue (non encyclopédique) est autorisé.

I) DOCUMENTI

Documento N°1:

Un lavoro non spiacevole

Il narratore, Gerardo, lavora dallo zio. Con l'arrivo della primavera prova una voglia di cambiamento.

Ero entrato nel laboratorio¹ un anno prima, come un treno entra in una galleria, e ancora non ne ero uscito e non vedevo neppure il chiarore dell'uscita. Non che fosse un lavoro spiacevole o antipatico: c'è di peggio. Il laboratorio era un grande capannone, situato in fondo un terreno cintato, che serviva da deposito ad una fabbrica di laterizi², a mezza strada sulla Via della Magliana. Dentro il capannone, l'aria era sempre piena della farina bianca della segatura³, come in un mulino; e in mezzo a questo polverio, nel ronzio continuo delle seghe⁴ e dei torni⁵ elettrici, ci muovevamo noi altri lavoranti e lo zio, infarinati come mugnai, affaccendati il giorno intero a fabbricare mobili e infissi. Lo zio, poveretto, mi voleva bene come ad un figlio; i lavoranti erano tutti buona gente, e, come ho già detto, non era un lavoro antipatico [...]. Per chi lavora volentieri, questo progresso dal tronco dell'albero al mobile può anche diventare una passione; ed è sempre interessante, o per lo meno non è noioso. Ma si vede che sono fatto in maniera diversa dagli altri: dopo qualche mese, io, di questo lavoro, non ne potevo più. E non tanto perché non sono lavorante, ma perché mi piace fermarmi ogni poco nel lavoro e guardarmi intorno: così, per vedere chi sono, dove sono, a che punto sono arrivato. Lo zio, invece, era proprio il contrario di me: lavorava sempre, con accanimento, con passione, senza mai rifiutare né riflettere; e così [...] era arrivato a cinquant'anni, che tanti ne aveva, e si capiva che avrebbe continuato a quel modo fino alla morte, che sarebbe stata un po' la morte di un tornio che si spezza o di una sega che perde i denti, la morte, insomma, di uno strumento e non di un uomo. E infatti, la domenica, quando si metteva gli abiti della festa e se ne andava lento lento, per i marciapiedi di Via Arenula, insieme con la moglie e coi figli, gli occhi socchiusi, la bocca storta e due rughe profonde tra la bocca e gli occhi, sembrava proprio uno strumento fuori uso, inutile, spezzato; e non potevo fare a meno di ricordare che quella faccia gli era venuta a forza di chinarsi sul tornio e sulla sega e di strizzare gli occhi nel polverio della segatura; e mi dicevo che non valeva la pena di vivere se ogni tanto non ci si fermava e non si pensava che si stava vivendo.

Alberto Moravia, "La rovina dell'umanità" in Racconti romani, 1954

¹ laboratorio: locale destinato all'esecuzione di lavori di artigianato

² laterizio: materiale di costruzione

³ segatura = sciure

⁴ sega = scie

⁵ tornio: macchina per la lavorazione del legno

Documento N°2:

Lavoro, i giovani sono attenti alla qualità di vita.

"Ma non è vero che sono fannulloni"

5 Firenze – La pandemia ci ha cambiati tutti, ha cambiato anche i giovani, che adesso guardano in modo diverso alle opportunità che il mercato del lavoro offre loro. Se prima bastava, per iniziare, un 'lavoretto' da cameriere o da baby sitter, adesso non si accontentano più. Non vogliono paghe basse, spesso sono ragazzi che hanno studiato tanto, hanno una laurea e un master, conoscono più lingue. E soprattutto vogliono poter conciliare lavoro e vita privata. Come dire, basta vivere per lavorare, iniziamo a lavorare per vivere.

10 Così, nella top ten dei lavori più ambiti dai giovani sono entrate nuove professioni, tipo l'influencer o lo youtuber. Ma sono tornate in auge le professioni più classiche: il medico, il veterinario, l'avvocato, l'ingegnere, l'insegnante. In tanti, poi, sono tornati a cercare il lavoro impiegatizio nel settore amministrativo. Un lavoro sicuro, mediamente ben pagato, che consente di avere il fine settimana libero per dedicarsi alla famiglia e alle proprie passioni.

15 "I giovani sono sempre più preparati – spiegano Alessio Nasoni e Simona Pirrone, dello sportello lavoro della Cisl di Firenze e Prato – e il Covid ha cambiato le prospettive. Adesso i ragazzi non stanno attenti solo al mero¹ guadagno, ma anche a quelli che sono l'ambiente di lavoro, le prospettive di crescita professionale, la conciliazione di vita e lavoro. Si vogliono realizzare".

20 Per questo non vogliono più fare i camerieri o gli aiuto cuochi? "No, non è vero. Purtroppo con la pandemia e la chiusura di locali e alberghi, molti hanno ripiegato su altri lavori e lì sono rimasti. Ultimamente si assiste ad un ritorno di interesse anche per il settore turistico. Non è vero nemmeno che i giovani preferiscano stare in disoccupazione o prendere il reddito di cittadinanza² anziché lavorare", rispondono. "Sono polemiche strumentali. Ovviamente, quando si rifiuta un lavoro, bisogna indagare che tipo di contratto è stato
25 proposto, quale offerta economica, perché rispetto a prima i giovani sono senz'altro meno disposti ad essere sottopagati".

Monica Pieraccini, www.lanazione.it, 21 maggio 2022

¹ mero: facile

² il reddito di cittadinanza: si tratta di un sostegno economico destinato alla fascia di popolazione che si trova sotto la soglia della povertà assoluta.

Documento N°3:

“Dovevo fermarmi per tornare a respirare”: le storie dei ragazzi che hanno lasciato il proprio lavoro

5 «Andavo a lavoro piangendo. Non ero più serena, in ufficio e a casa. Avevo studiato tanto ma in azienda mi sentivo sfruttata, lavoravo dieci ore al giorno, anche nel weekend. Il mio capo mi trattava come se dovessi ringraziarlo ogni giorno per lo stipendio che mi dava, ma era lui a dover ringraziare me». Debora ha 29 anni e ha alle spalle un lungo percorso di studi e di specializzazione. Fino a tre mesi fa lavorava per un'azienda di Vicenza e si occupava di comunicazione e marketing. Aveva un contratto a tempo determinato e guadagnava bene ma poi ha deciso di lasciare il suo impiego. La sua è solo una delle tante storie di giovani lavoratori che in questo ultimo anno hanno lasciato il proprio impiego volontariamente. Sono ragazzi che hanno studiato e che hanno voglia di lavorare, ma a un certo punto della loro vita tutti hanno avvertito il bisogno di fermarsi «per tornare a respirare».

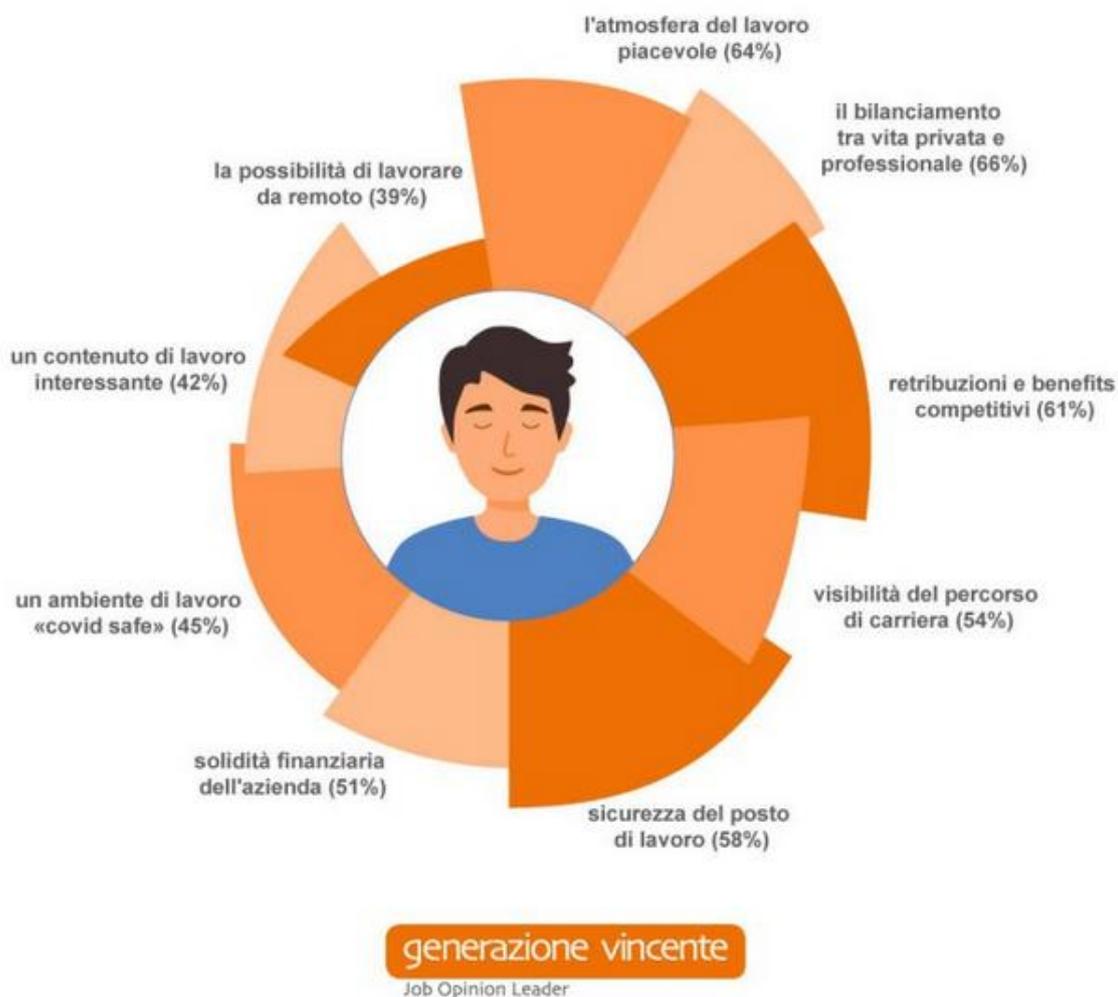
15 Dopo la pandemia il fenomeno delle dimissioni volontarie, soprattutto nella fascia di età 26-35 anni, ha avuto una crescita esponenziale. [...] «Mio padre ha costruito la sua carriera dal niente, per lui il lavoro è importantissimo. Non capiva come potessi lasciare tutto senza avere un piano». Debora però non aveva scelta, la sua vita non aveva senso e doveva reagire. [...]

20 Chiara, invece, è combattuta. Non ha ancora lasciato il suo posto di lavoro ma da mesi consulta gli annunci in cerca di un'opportunità che spazzi via¹ il suo malessere. Ha già fatto un paio di colloqui, che però non sono andati a buon fine. «Sono consapevole di essere una privilegiata perché ho un contratto a tempo indeterminato, guadagno bene e ho tutte le tutele possibili, mentre molti ragazzi della mia età non hanno un lavoro o trovano solo impieghi precari. Non vorrei lamentarmi, ma non ce la faccio più». Chiara ha 28 anni, è laureata in lingue moderne e ha una specializzazione nel campo del turismo. Da tre anni lavora come assistente di viaggio sui treni ad alta velocità. «Ho messo un po' di soldi da parte, ho comprato una macchina, ma a che serve tutto questo se nei miei giorni di riposo sono così stanca che non riesco a fare niente? Non mi godo la vita». [...] Chiara racconta di rimpiangere, in parte, il periodo della pandemia perché aveva più tempo libero, faceva attività fisica, leggeva, vedeva più spesso il suo fidanzato. «Ora trascorro la maggior parte del mio tempo su un treno in giro per l'Italia. Oppure sono sdraiata a letto, stanca morta. Invidio le mie amiche che viaggiano, fanno esperienze, vivono».

Sofia Gadici, www.tpi.it, 5 Agosto 2022

¹ spazzare via = faire disparaître

I fattori che determinano la scelta del lavoro ideale



www.generazionevincente.it, 2021

Generazione Vincente S.p.A. è un'agenzia per il lavoro che opera da 20 anni nel mercato del lavoro italiano.

II) PROVA DI COMPRESIONE SCRITTA (10 POINTS)

Consegne:

- 1) Presenta i quattro documenti precisando la loro natura.
- 2) A partire dai quattro documenti, mostra cosa i giovani si aspettano dal lavoro e quali sono le loro priorità (illustra la tua risposta con esempi).
- 3) A partire dai tre primi documenti, spiega perché c'è un atteggiamento diverso nei confronti del lavoro tra le giovani generazioni e quelle più anziane (cita elementi dai testi).
- 4) A partire dai documenti N°1 e N°3 mostra come lavoro e salute sono strettamente legati (illustra la tua risposta con esempi).
- 5) Secondo te, in quale misura l'immagine (documento N°4) può illustrare gli altri tre documenti?

III) PROVA DI ESPRESSIONE SCRITTA (10 POINTS)

Consegne: Svolgere i due argomenti sul foglio d'esame.

1. Per te, quali sono le caratteristiche di un posto di lavoro ideale?
(200 parole)
2. Quali sono le motivazioni che possono spingere i giovani a fare lo youtuber o l'influencer? Argomenta
(200 parole)

Afin de respecter l'anonymat de votre copie, vous ne devez ni signer votre composition, ni citer votre nom, celui d'un camarade ou celui de votre établissement.